Silvia Gribaudi

MONJOUR

PHOTO ANDREA MACCHIA – ARTWORK NEO-STUDIO.IT

Con i disegni di Francesca Ghermandi
con Salvatore Cappello, Nicola Simone

Cisternino, Silvia Gribaudi, Riccardo Guratti, Fabio Magnani, Timothée-Aïna Meiffren

#heartart
teatrostabileveneto.it

TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

RASSEGNA ASTEROIDE AMOR

GIOVANI A TEATRO 2.0

un progetto di FONDAZIONE DI VENEZIA

a cura di Università Ca'Foscari Venezia, Teatro Ca'Foscari a Santa Marta, IUAV Università Iuav di Venezia, TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

TSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSV

Di Silvia Gribaudi / con i disegni di Francesca Ghermandi / con Salvatore Cappello, Nicola Simone Cisternino, Silvia Gribaudi, Riccardo Guratti, Fabio Magnani, Timothée-Aïna Meiffren / consulenza drammaturgica Matteo Maffesanti / materiale artistico creato da Silvia Gribaudi, Salvatore Cappello, Nicola Simone Cisternino, Riccardo Guratti, Fabio Magnani, Timothée-Aïna Meiffren / disegno luci e direzione tecnica Leonardo Benetollo / musiche Nicola Ratti, Gioachino Rossini / produzione Associazione Culturale Zebra, Torinodanza Festival, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, TSV – Teatro Nazionale, Les Halles de Schaerbeek (Bruxelles) / con il sostegno del MiC

durata 1h senza intervallo

Progetto realizzato nell'ambito di "Corpo Links Cluster" progetto realizzato da Torinodanza Festival / Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Malraux scène nationale Chambéry et Savoie, Associazione Dislivelli e Université Savoie Mont Blanc, sostenuto dal Programma di Cooperazione PC INTERREG V A - Italia-Francia (ALCOTRA 2014-2020) con il sostegno di Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto Teatro Dimora | La Corte Ospitale), ARTEFICI.ResidenzeCreativeFvg/ArtistiAssociati, AMAT/Comune di Pesaro/Residenze Marche Spettacolo, ARMUNIA/Festival Inequilibrio, Lavanderia a Vapore/Centro di residenza per la danza, ATER Fondazione/Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio di Reno, IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia - progetto di Circuito CLAPS e Industria Scenica, Milano Musica, Teatro delle Moire, Zona K.

Superare la frontiera tra me e te: arrivare a incontrarti, per non perderci più tra lafolla. [...] Trovare un luogo in cui essere insieme sia possible. [...] Una cosa che consisterà in una messa in vita gli uni con gli altri e il giorno santo diventerà possibile.

J. Grotowski
(« Jour Saint » et autres textes)

Lo spettacolo
MONJOUR è un dispositivo performativo che mette al centro una riflessione sul potere e sul gioco di manipolazione tra performer e spettatore/spettatrici. Nato nel 2019, *MONJOUR* è messo in discussione nel 2020 ed è rinato nel 2021. Lo spettacolo prosegue il percorso di ricerca che l'artista e coreografa Silvia Gribaudi sviluppa sullo "smascheramento dei cliché" e dei riti. In ogni progetto Gribaudi prova a destrutturare il rapporto formale tra pubblico e performer per creare

un cortocircuito che spesso esplode in una risata, ma che sempre genera uno spazio di libertà. Il titolo *MONJOUR*, in una delle sue accezioni, racchiude quell'inciampo o imprevisto che determina una giornata, sia positiva che negativa, è un giorno per esistere insieme nello spaesamento.
Ma siamo disposti ancora ad accogliere e seguire l'imprevisto? Durante la performance l'esortazione: "It's for you!" lo ricorda costantemente e sollecita il corpo e le emozioni di chi lo riceve. Il lavoro di Silvia Gribaudi a partire da *A corpo libero* (2009) a *R.OSA* (2017) e *Graces* (2019), ha attraversato una riflessione continua sulla responsabilità del performer/autore/autrice partendo da un approccio non concettuale, ma fisico. Per questo, per comprendere il processo creativo dell'autrice, si richiede uno sforzo, non solo concettuale ma anche fisico. Solo dopo tale azione si può ascoltare dentro al corpo cosa rimane. In questo senso anche l'applauso è azione fisica e dentro *MONJOUR* si chiede di applaudire molto: un rito che per alcuni/e è piacere mentre per altri/e è sforzo. Cosa accade quando ci immergiamo nell'universo che ci chiede l'artista, seguendone le regole implicite che vengono dichiarate sin dall'inizio? Sulla scena ci sono due danzatori, un clown/attore e due acrobati in dialogo con la regista/performer e il pubblico, in un gioco di montaggio e smontaggio drammaturgico che crea un prismatico vortice coreografico. Perché l'approccio ludico può essere la chiave, ma anche la trappola. Se la performance contemporanea ci ha abituato a fruire del fatto teatrale come un gioco, dunque più accattivante, a quanto siamo disposti e disposte a rinunciare in termini di attenzione, concentrazione, fatica intellettuale?

Il gioco, quindi, non è solo evasione deresponsabilizzante, può essere anche un affare molto serio. La complicità e la libertà sono le uniche regole che possono creare un incontro e una relazione, perché determinano la temperatura emotiva di un'esperienza spiazzante.
Gli artisti in scena scatenano reazioni anche molto diverse e visibili nel pubblico. È la platea il vero teatro a cui ognuno/a di noi assiste da vicino e con il vicino e la vicina: chi ride, chi si chiude, chi non capisce perché si ride, chi si esalta. Una platea che diventa un po' arena in cui possiamo decidere di esserne complici o di infastidirci, ma è comunque uno spazio in cui siamo collettività/comunità, di cui in qualche modo siamo parte integrante. Il gioco non è davanti a voi, ma siamo tutti e tutte noi. Siamo disposti/e ad entrare in questo spazio di relazione, a scardinare i nostri ruoli e i nostri giochi di potere? Siamo disposti e disposte ad ascoltare chi ride accanto a noi senza giudicarlo ma facendoci attraversare da una risata? Siamo disposti/e a costruire e a non distruggere l'altro e l'altra accanto solo perché diverso o diversa da noi? Siamo disposti/e a esserci in una continua possibilità di dare anche mostrando la nostra fallibilità? Siamo dispost/e ad accettare che qualcosa ci stia sfinendo? Non farsi ingannare dalla forma. Questa è la sfida di Silvia Gribaudi. *MONJOUR* diventa così un'azione critica del potere e del successo che fa emergere un senso di libertà solo dopo numerosi tentativi di costruzione e decostruzione a partire da noi stessi, da noi stesse. Sei disposto o disposta a fare questo sforzo?

Silvia Gribaudi

Coreografa
È una coreografa italiana attiva nelle arti performative. Dal 2004 focalizza la propria ricerca artistica sull'impatto sociale del corpo, mettendo al centro del linguaggio coreografico la comicità e la relazione tra spettatore e performer. Premio Giovane Danza d'Autore con *A corpo libero*(2009), finalista Premio UBU come migliore spettacolo di danza e finalista Premio Rete Critica con R.OSA (2017), Premio CollaborAction#4 2018-2019, finalista Premio Rete Critica 2019, Premio DANZA&DANZA 2019 come miglior produzione Italiana con GRACES e Premio Hystrio Corpo a Corpo 2021.
Ha partecipato a progetti artistici di ricerca quali: *Choreoroam* (2011), *Triptych* (2013), *Act your age* (2014) progetto europeo sull'invecchiamento attivo attraverso l'arte della danza, da cui è nata la performance *What age are you acting?* e il progetto territoriale Over 60; *Performing Gender* (2015); *Corpo Links Cluster* (2019/2020) in cui la relazione tra danza, montagna e comunità montana ha dato vita al progetto site specific *Trekking Coreografico* e allo spettacolo *Monjour* (2021) prodotto da Torinodanza Festival in collaborazione con TSV – Teatro Nazionale e Les Halles de Schaerbeek - Bruxelles. Nel 2021 è coreografa ospite per "Danser Encore, 30 solos pour 30 danseurs" progetto per l'Opéra de Lyon ed è selezionata dal network internazionale Big Pulse Dance Alliance. I suoi spettacoli sono presenti in numerosi Festival Nazionali ed Internazionali e vengono realizzati in processi creativi al cui centro c'è il dialogo e l'incontro poetico con altri/e artisti/e, compagnie e comunità.
Silvia Gribaudi è cofondatrice insieme ChiaraFrigo e Giuliana Urciuoli dell'Associazione Culturale Zebra.

Francesca Ghermandi

Disegnatrice
Figlia dello scultore Quinto Ghermandi e della pittrice Romana Spinelli, inizia a disegnare fin da bambina. Dopo le prime illustrazioni e fumetti brevi, crea personaggi pop e surreali, come Hyawatha Pete, Helter Skelter e Joe Indiana. Pubblica diversi romanzi a fumetti e raccolte di disegni, tra cui i volumi di *Pasticca* (Einaudi, 2003), *Bang! Sei Morto* (Seuil, 2003), *Un'estate a Tombstone* (D406, 2006), *Grenuord* (Coconino Press, 2007), *Cronache dalla palude* (Coconino Press, 2010). All'attività fumettistica affianca la realizzazione di illustrazioni di libri per ragazzi, progetti d'animazione, tra cui la sigla per la 62a Biennale Cinema di Venezia e di design. Ha esposto in Italia e all'estero (Museo dell'Illustrazione di Ferrara, Gam di Bologna, Biennale Giovani a Salonicco, Biennale d'Illustrazione di Bratislava, Festival di Angoulême) e ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il "Premio Lo Straniero", il "Premio miglior autore completo al Festival" di Lucca Comics & Games e il premio "Jacovitti/Lisca di Pesce" a Expocartoon a Roma.

Nicola Simone Cisternino
Danzatore - Performer
Inizia ad approfondire lo studio del movimento all'età di 17 anni presso la scuola di formazione Opus Ballet di Firenze, studiando la tecnica contemporanea, urbana e classica. Nel 2011 inizia il lavoro da professionista presso la compagnia Petrillo Danza, poi Virgilio Sieni e collaborando con diverse realtà come il collettivo Ritmi Sotterranei, il Collettivo Cani, la compagnia Mda danza, la compagnia MuxArte, il progetto Kinkaleri, Piergiorgio Milano, compagnia Abbondanza/Bertoni, Cristina Rizzo. Nel 2016 inizia il proprio progetto "SA.NI." con la danzatrice Sara Sguotti, nel 2017 fonda insieme ad altri nove danzatori lo Stabile di Li. Finalista del Premio DNA appunti coreografici 2018 con il suo solo Sobotta.

Salvatore Cappello
Circense - Danzatore
Nato e cresciuto in Sicilia, Salvatore Cappello comincia i suoi studi di circo nel 2009 con la scuola professionale di Cirko Vertigo di Torino. Nel 2015 ottiene la Laurea d'Artista di Circo Professionale presso l'Acadèmie Fratellini. Ha partecipato a creazioni e progetti di circo, danza, teatro e opera in vari paesi europei. Parallelamente prosegue la sua ricerca come autore e interprete con un approccio interdisciplinare, interessato al dialogo e all'incontro tra le differenti forme di arti dal vivo, utilizzando le sue pratiche e il suo percorso artistico come base per lo sviluppo e lo studio di creazioni artistiche e metodologia pedagogica.

Fabio Magnani
Attore - Performer
Fabio Magnani nasce a Rimini il 13 Giugno del 1988 e si avvicina al teatro per la prima volta all'età di quattordici anni, grazie alla compagnia Alcantara, con la quale ancora collabora dopo tanti anni. Approfondisce i suoi studi di clownerie con Andrè Casaca. L'improvvisazione teatrale entra a fare parte del suo percorso a vent'anni, studiando con professionisti dell'improvvisazione italiana della compagnia Qfc, ed altri professionisti nazionali ed internazionali. Dal 2017 diventa formatore di clown.

Timothée-Aïna Meiffren
Danzatore - Acrobata
Giovane artista di 22 anni. Studia pianoforte per 12 anni e dal 2016 al 2017 in Francia Circo Académie Fratellini e continua i suoi studi presso École de Cirque de Lyon fino al 2018. Si diploma a luglio 2020 in Francia presso Coline, Formation Professionnelle du Danseur Interprète (Istres, Bouches-du-Rhône). *MONJOUR* di Silvia Gribaudi è la sua prima produzione professionale come interprete.

Riccardo Guratti
Danzatore - Performer
Studia improvvisazione, danza contemporanea, contact impro. e teatro fisico in Italia, Germania e Olanda, diplomandosi all'Accademia di Danza Nazionale di Roma e all' SNDO School for New Dance Development di Amsterdam. Collabora come performer e studia con vari artisti in Italia e in Europa tra cui K. Duck, J. Durning, B. Lachambre, K. Levi e M. Keizar. I suoi lavori vengono presentati in vari contesti in Europa. In Italia è stato selezionato per Nuove Traiettorie XL, DNAppunti Coreografici e nel 2019 per il progetto di ricerca artistica Workspace Ricerca X a Torino.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Teatro Stabile del Veneto
info@teatrostabileveneto.it

Regione del Veneto
Comune di Padova Assessorato alla Cultura
Città di Venezia
Città di Treviso

CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Provincia di Padova

ASSINDUSTRIA
VENETOCENTRO
IMPRENDITORI PADOVA TREVISO

FONDAZIONE DI
VENEZIA

MiC MINISTERO
DELLA
CULTURA

#teatrostabileveneto
#heartart
seguici su

TSV TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

TSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSVTSV